

IL CENTRODESTRA

Luisa Conte

Sono ore di attesa per il centro-destra campano. Un'attesa dovuta soprattutto alla scelta del candidato presidente della Regione, che dovrebbe ricadere sul viceministro Edmondo Cirielli in quota Fratelli d'Italia. Un nome che potrebbe cambiare gli scenari e mutare anche la composizione delle liste. Sì, perché oltre a tutti gli schieramenti della coalizione potrebbe essere allestita una lista di riferimento dello stesso Cirielli. E anche a Caserta questa possibilità ha scombussolato i piani, con il viceministro che è sceso in campo scegliendo in prima persona i nomi da inserire. Come prima cosa avrebbe chiesto ai parlamentari di Terra di Lavoro un impegno in prima persona. Cirielli avrebbe incontrato il consigliere regionale di Italia Viva Vincenzo Santangelo proponendogli una candidatura. Un incontro che avrebbe fatto storcere il naso agli altri papabili, i quali nei giorni scorsi hanno preparato un documento di protesta poi ritirato. Sul nome di Santangelo, però, c'è ancora tanta incertezza, come conferma lo stesso politico maddalonese. «Venerdì scioglierò la riserva», ha detto l'imprenditore che ha assicurato colloqui con diversi partiti. Decisione difficile, la sua, a differenza di quella adottata da Nicola Caputo, che ha individuato in Forza Italia la sua nuova casa. «Per Caputo la scelta è stata più semplice - ha dichiarato Santangelo - perché lui non ha intenzione di candidarsi, mentre io voglio scendere in campo e vorrei avere un margine di possibilità di essere eletto, ma visto che in Fi è candidato l'amico Zannini, escludo un passaggio negli azzurri».

Dialoghi aperti, insomma, sia a destra che a sinistra, che necessitano qualche giorno di riflessione prima di tirare le somme. «Sto dialogando con l'area dalla quale provengo, l'area riformista - ha rimarcato Santangelo - e sono stato contattato da Fratelli d'Italia, ma devo riflettere. In effetti in Fdi mi ci rivedo anche se è a destra, mentre con i Riformisti c'è stata una virata troppo a sinistra. La rivolta sul mio nome nei meloniani? Mi dispiace, anche perché ci conosciamo tutti. Sono consapevole

AZZURRI, DA CAPIRE L'INDICAZIONE DELL'EX ASSESSORE IN POLE MARTINO LEGA, MANCA SOLO UN CANDIDATO

Verso le elezioni

Regionali, Fdi in attesa l'ipotesi della lista Cirielli Fi, Caputo: resto fuori

►Maretta tra i meloniani per Santangelo ma il documento di protesta viene ritirato ►Il consigliere regionale di Italia Viva «La rivolta sul mio nome? Decide il partito»



I PROTAGONISTI Da sinistra Edmondo Cirielli, Vincenzo Santangelo e Nicola Caputo

che io sono un ospite, ma è il partito che deciderà i candidati», ha concluso quasi a voler dire che non ha certo paura degli altri competitor meloniani, che hanno già avviato la campagna elettorale con tanto di manifesti non privi di simbolo. Si tratta del vicesindaco di San Tammaro Errico Scala, di Steve Stellato di Bellona, Giuseppe Tamburro di Caserta, Luigi Roma e l'uscente Alfonso Piscitelli a cui devono aggiungersi tre donne, sulle quali, ad esclusione di Rosa Di Maio, non ci sono certezze.

IL CHIARIMENTO

E se Santangelo preme per una

candidatura (che potrebbe anche trovare nella lista del presidente), a escluderla è l'ex assessore regionale all'Agricoltura Caputo, che in un nuovo post su Facebook ha voluto fare chiarezza dopo le dimissioni: «In tanti mi chiedono quale sarà la mia scelta per il futuro. Valuterò nelle prossime settimane. Con molta probabilità, però, non ritengo di candidarmi alle Regionali. Continuerò a dare il mio contributo a sostegno del mondo agricolo e di un'area moderata che va ricostruita e rafforzata», ha spiegato Caputo confermando in pratica le parole di Santangelo. L'ex assessore ha poi lanciato nuove critiche al centrosinistra. «La candidatura di Fico alla guida del cosiddetto campo largo appare, a mio avviso, un segnale di incoerenza: si chiede ai cittadini di credere in un progetto che unisce forze che per anni si sono contrapposte, rinnegando battaglie e idee per un fragile accordo di vertice», ha scritto nel post. Ora resta da capire chi indicherà nella lista azzurra Caputo: Luigia Martino o qualche altro che si andrà ad aggiungere a Giovanni Zannini, Pietro Consoli, Amelia Forte, Veronica Biondo e Angela Parente. La Lega, invece, deve aggiungere solo un nome a quelli di Maurizio Del Rosso, Antonella Piccerillo, Daniela Nuges, Rany Pagano, Michela Visone, Augusto Bisceglia e Massimo Grimaldi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pd, l'incognita dell'ex sindaco Natale Avs, salta Iodice: avanza Dell'Aquila

IL CENTROSINISTRA

La preparazione delle liste per le Regionali non è cosa semplice e a Caserta risulta ancora più complicata. E così, appena uscito da un congresso regionale che non è stato affatto semplice, il Partito democratico di Caserta deve pensare ora alla composizione della squadra e la cosa non pare affatto facile né lineare anche se di nomi di papabili ce ne sono. I più accreditati restano l'ex consigliere regionale Lucia Esposito, l'ex deputata Camilla Sgambato e l'ex consigliera comunale di Caserta Mariana Funaro, tre donne sulle quattro che dovranno essere inserite nella lista. Tra gli uomini ci sono Marco Villano, Pierluigi Landolfi, Massimo Schiavone, Raffaele Marino di Trentola Ducenta, ma pure l'ex sindaco di Casal di Principe Renato Natale, anche se il suo nome non circola

con insistenza nell'ultimo periodo. Nomi, questi, che però non mettono d'accordo tutti e che non sono ancora ufficiali.

GLI ALLEATI

Inizia invece a delinearsi la formazione di Avs dove il confronto tra Sinistra Italiana e Europa Verde, che aveva avuto una frenata, è ripreso. Lo scoglio da superare era la candidatura di Vincenzo Iodice nella lista casertana, una proposta arrivata dai vertici regionali salutata a malincuore da quelli provinciali. La candidatura del manager dell'Asl ed ex sindaco di Santa Maria Capua Vetere è però saltata così come quella della quota rosa a lui associata, Emilia Borgia, anche lei di Santa Maria. E adesso in campo potrebbe scendere Antonio Dell'Aquila che di Si è il segretario provinciale. Insieme a lui si sono detti disponibili alcuni candidati della lista Terra alle Regionali 2020. Dal



DEMOCRAT CASERTANI A CACCIA DELL'INTESA SULLA COMPAGINE SOCIALISTI, SICURE CICIA E DIANA AL VAGLIO UCCIERO

canto suo Europa Verde sta dialogando con Antonello Bonacci di Calvi Risorta, già capo segreteria del sottosegretario Sandra Savino fino allo scorso primo settembre, e con l'ex vicesindaco di Vitulazio Melania Russo. Con loro «sono stati avviati dialoghi significativi anche se al momento non c'è alcuna conferma. I candidati - spiega il segretario provinciale di Europa Verde Beniamino Renga - saranno scelti solo dopo una discussione che coinvolgerà tutti».

Una puntualizzazione necessaria, questa, visto che Si e Verdi dovranno indicare quattro candidati ciascuno e poi definire la squadra dopo un confronto interno. E sulle difficoltà delle scelte da fare si pronuncia ancora Renga: «C'è una sorta di disincanto rispetto alla politica in alcuni ambienti a noi molto vicini. Questo dispiace perché la politica necessita di persone in grado di incar-

nare gli ideali che perseguiamo». E sulla mancata candidatura di Iodice, il segretario sottolinea che «è stata una scelta del regionale che abbiamo subito. Ora ci dicono che non sarà candidato ma non sappiamo il perché». E se il lavoro prosegue in Avs non si ferma nemmeno in casa dei Socialisti. Qui candidati sicuri dovrebbero essere Lucrezia Cicia, Olga Diana, Giovanni Iovino, Gianfausto Iarrobino, Pasquale Antonucci e Ivan Raucci. Esclusa la candidatura di Rino Ventrone di Maddaloni e del consigliere regionale di Azione Salvatore Aversano (che dovrebbe essere candidato nella lista Casa Riformista insieme con Pietro Smarrazzo e Antonio Cantile). In forse restano Pino Riccio, Vincenzo Tavoleta e Giuseppe Piscitelli. Per l'ultima quota rosa necessaria ci sono dialoghi in corso: molte le ipotesi tra le quali spicca l'ex segretaria provinciale di Azione Teresa Ucciero. «Qualche sacrificio dovrà pur farsi», spiega il segretario provinciale Romolo Vignola, che sta faticando non poco a trovare la quadra tra i tanti aspiranti che chiedono un posto nella lista Avanti Campania.

lu.co.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Violenza di genere e prevenzione, focus sul "modello Caserta"

L'INIZIATIVA

Quando arte, sicurezza e formazione diventano cultura condivisa. Nell'ambito di Rosso Vanvitelliano, «Nell'ambito di Rosso Vanvitelliano (che si avvale del sostegno di Bcc San Vincenzo de' Paoli)» brand culturale che caratterizza la sana volontà identitaria etica e sociale di rinascita del territorio sarà presentata, oggi alle ore 16 presso la sala stampa della Camera dei Deputati, la proposta concreta sul tema della violenza di genere con la presentazione di «Effetto Personale», il libro documento frutto dell'incontro felice tra la Polizia di Stato e l'associazione culturale Ali della Mente, accolto dalla Commissione Parlamentare d'inchiesta sul Femminicidio nonché su ogni forma di violenza di genere.

Interverranno la presidente della Commissione Martina Semenzato e il vicepresidente della Camera dei Deputati Giorgio Mulé.

Le pagine di «Effetto Personale», colmando nell'era dell'intelligenza artificiale quel gap sempre più evidente tra progresso tecnologico e progresso culturale, raccontano come la sperimentazione dell'innovativo format Asf Italia - Arte, sicurezza e formazione degli incontri con ragazze e ragazzi di scuole superio-

PRESENTAZIONE OGGI A MONTECITORIO DI "EFFETTO PERSONALE" REALIZZATO CON "ALI NELLA MENTE" E QUESTORE GRASSI



IL CORTO Frame dello spot ideato da Grassi e Ciu

ri, di università e di scuole allievi agenti di polizia di Caserta e della sua provincia abbia potuto determinare risultati straordinari.

GLI INTERVENTI

«Tra poesia dell'immagine, cura della persona e valore della paro-



la, «Effetto Personale», frutto della collaborazione tra la nostra associazione con la Questura di Caserta e la Polizia di Stato - dichiara la Presidente di Ali della Mente Alba Bianconi - è la singolare testimonianza dell'unione vera pubblico-privato nell'affrontare

le sfide della contemporaneità. Avviato come diffusione del progetto di sensibilizzazione per l'eliminazione della violenza di genere dal cortometraggio «Effetto Personale», degli autori Patrizio Ranieri Ciu ed il questore Andrea Grassi, film di apertura al Giffoni Film Festival 2025 insieme allo spot «Un bacio si dà in due», ideato dal direttore artistico di Ali della Mente e nato dalla collaborazione attraverso la Questura di Caserta con la Polizia di Stato, è da quest'ultima utilizzato nell'ambito della campagna istituzionale nazionale «...Questo non è amore».

«Effetto Personale è un'azione che testimonia come l'arte possa veicolare messaggi di legalità, responsabilità civile e sicurezza, coinvolgendo in particolare le nuove generazioni, unendo impegno sociale e istituzionale gra-

zie ad un linguaggio nuovo, condiviso e accessibile a tutti», ha commentato il questore Andrea Grassi.

«Unendo arte, sicurezza e formazione, tre funzioni apparentemente distanti tra loro, abbiamo così dato vita in un'unica azione integrata ad un potente antidoto cosciente di nuova cultura dei sentimenti, ad un veicolo efficace di dialogo tra giovani e Istituzioni che conduce ad un convincimento basilare: è dall'insieme delle coscienze individuali che nasce la coscienza collettiva di una società» sostiene l'autore Patrizio Ranieri Ciu. «L'auspicio è che l'esempio del "modello Caserta" possa generare e realizzare pratiche confortanti di percorsi migliorativi di coscienza sociale», dicono i giovani artisti di Ali della Mente e Fabbrica Wojtyla.